



Martedì  
→ **29.06.2021**  
ore **20.30**  
Hall del LAC

**Luca Pianca** liuto

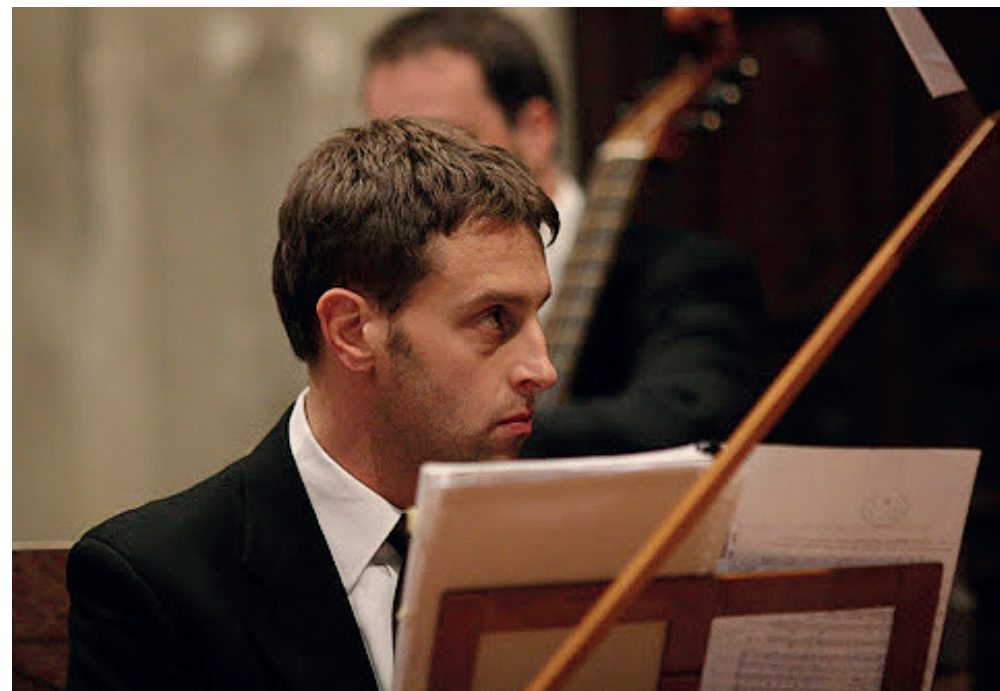
**Davide Pozzi** clavicembalo



© Adriano Heilmann

## Luca Pianca

Nato a Lugano si è formato a Milano e al Mozarteum di Salisburgo nella classe di Nikolaus Harnoncourt, maestro che lo ha invitato, nel 1982, a partecipare per la prima volta a una produzione del Concentus Musicus Wien. Co-fondatore dell'ensemble Il Giardino Armonico, ha effettuato innumerevoli tournée internazionali quale solista e continuista. Ha suonato con Christoph Prégardien, Cecilia Bartoli, Georg Nigl, Viktoria Mullova e Albrecht Mayer. La sua discografia comprende una cinquantina di titoli e di particolare rilievo è la registrazione delle opere complete per liuto di Johann Sebastian Bach e di Antonio Vivaldi. Ha suonato per i maggiori festival europei (Salisburgo, Lucerna, Schleswig-Holstein, MITO e Wiener Festwochen) e ha tenuto récital alla Carnegie Hall di New York, alla Oshi Hall di Tokyo, al Musikverein e al Konzerthaus di Vienna; Simon Rattle l'ha inoltre invitato a partecipare alla produzione *Johannes-Passion* con i Berliner Philharmoniker. Dal 2008 dirige il *Bach-Kantaten-Zyklus* presso il Konzerthaus di Vienna, ciclo che prevede l'esecuzione integrale delle cantate di Bach con il suo gruppo, l'Ensemble Claudiana, i Wiener Sängerknaben e la partecipazione di grandi solisti e giovani di sicuro talento. Per "la versatilità e la qualità del suo lavoro" l'Ufficio federale della cultura gli ha attribuito nel 2018 il Premio svizzero di musica.



## Davide Pozzi

Diplomatosi con il massimo dei voti in clavicembalo, fortepiano, clavicordo, organo e composizione organistica al Conservatorio di Milano, presso lo stesso istituto ha conseguito il diploma di secondo livello in organo con lode e menzione d'onore. Ha completato gli studi alla Scuola Civica di Milano con Lorenzo Ghielmi e alla Schola Cantorum di Basilea con Andrea Marcon e Jean-Claude Zehnder. Suona e dirige regolarmente in Europa, Stati Uniti e Giappone presso istituzioni quali Tage Alte Musik a Regensburg, Salle Gaveau, Salle Pleyel e Cité de la Musique a Parigi, Barbican Centre di Londra, Philharmonie di Berlino, Konzerthaus di Vienna e Berlino, Concertgebouw di Amsterdam, Tonhalle di Zurigo, Teatro alla Scala di Milano, Teatro Regio di Parma e Teatro Real di Madrid. Ha collaborato con gruppi come I Barocchisti, Il Giardino Armonico, Mahler Chamber Orchestra, La Venexiana, Kammerorchester Basel, Kammerorchester Zürich, Sinfonica Giuseppe Verdi e Il Canto di Orfeo, così come con musicisti quali Cecilia Bartoli, Andreas Scholl, Emmanuel Pahud, Enrico Dindo e Sergio Azzolini. Ha registrato oltre 40 dischi e numerose produzioni radiotelevisive per Decca, Sony, Stradivarius, Naïve, Glossa, Chandos, Amadeus, Bongiovanni, Tactus, Bottega Discantica, Arts, Fugatto e Pan Classic. Dal 2021 è titolare della cattedra di clavicembalo e tastiere storiche al Conservatorio di Bari.

## Programma

### Girolamo Frescobaldi

#### Toccata II

#### Canzona IV

dal Secondo Libro di Toccate, Canzone, Versi d'Hinni, Magnificat, Gagliarde, Correnti et altre Partite

### Maurizio Cazzati

#### Preludio - Balletto VI

da Correnti e Balletti per suonare nella spinetta, liuto o tiorba ovvero violino o violone, op. 30

### Dietrich Buxtehude

#### Preludio per tastiera in sol minore, BuxWV 163

#### Fuga per tastiera in do maggiore, BuxWV 174

#### Suite per tastiera in mi minore, BuxWV 236 (versione per liuto)

- Allemande
- Courante
- Sarabande
- Gigue

### Johann Sebastian Bach

#### Suite francese per tastiera n. 5 in sol maggiore, BWV 816

- Allemande
- Courante
- Sarabande
- Gavotte
- Polonaise
- Bourrée
- Loure
- Gigue

#### Suite per Lautenwerk in do minore, BWV 997

- Preludio
- Fuga
- Sarabande
- Gigue e Double

## Opera

### Girolamo Frescobaldi

Ferrara, 13 settembre 1583 – Roma, 1° marzo 1643

**Toccata II e Canzona IV**, dal Secondo Libro di Toccate, Canzone, Versi d'Hinni, Magnificat, Gagliarde, Correnti et altre Partite

Anno di composizione: 1627

Durata: 7'



### Maurizio Cazzati

Luzzara, 1° marzo 1616 – Mantova, settembre 1678

**Preludio - Balletto VI**, da Correnti e Balletti per suonare nella spinetta, liuto o tiorba ovvero violino o violone, op. 30

Anno di composizione: 1662

Durata: 8'



### Sulle opere

“Per ogni sorta di strumento” è un’indicazione che ha accompagnato non poche composizioni e raccolte musicali tra Rinascimento e primo Barocco. Un’indicazione che certo non significava disinteresse da parte dell’autore, ma rifletteva la diffusa pratica per cui gli strumentisti adattavano le varie partiture secondo il numero e il tipo di strumenti disponibili in quel momento. Per cui l’interscambio tra tastiera e liuto non era certo infrequente, sia per i primi autori barocchi (come quel Girolamo Frescobaldi che portò la musica strumentale alla stessa dignità espressiva di quella vocale) sia per le generazioni appena successive, come quella del mantovano Maurizio Cazzati.

### Nell’anno 1627

il giovane Rembrandt dipinge il quadro *David presenta la testa di Golia a re Saul*, oggi conservato al Kunstmuseum Basel. Si trattò della prima trasposizione pittorica del celebre evento biblico nonché dell’introduzione di una tematica – il confronto tra giovinezza e vecchiaia – che avrebbe accompagnato tutta l’opera del grande pittore olandese

muore a Basilea, sua città natale, lo storico e archeologo Johann Jacob Grasser. Pastore e teologo di formazione, fu attivo anche come poeta, nelle scienze e nella geografia. Di particolare rilievo il suo trattato *Sulle antichità romane di Nîmes*, che ebbe molte ristampe e ampia diffusione in tutta Europa

Heinrich Schütz (assieme a Dietrich Buxtehude il massimo autore del primo Barocco tedesco) compone *Dafne*, tradizionalmente considerata la prima opera tedesca, la cui partitura andò però perduta durante la Guerra dei trent’anni (1618-1648)

## Opera

### Dietrich Buxtehude

Helsingborg, 1637 – Lubecca, 9 maggio 1707

#### Preludio per tastiera in sol minore, BuxWV 163

Anno di composizione: non conosciuto

Durata: 8'

#### Fuga per tastiera in do maggiore, BuxWV 174

Anno di composizione: non conosciuto

Durata: 3'

#### Suite per tastiera in mi minore, BuxWV 236 (versione per liuto)

Anno di composizione: non conosciuto

Durata: 9'

### Sulle opere

Anche la musica di Dietrich Buxtehude non sfuggì alla pratica della trascrizione e dell'adattamento, soprattutto in quel regno della musica strumentale che lo vide dominare incontrastato per quasi mezzo secolo. Buxtehude scrisse infatti molta musica – specialmente organistica (preludi, variazioni, fantasie, corali) – ma anche per altri strumenti (composizioni per violino e viola da gamba, spesso pubblicate come “sonate”), oltre a numerose cantate, arie e oratori. La raffinata elaborazione contrappuntistica, la fantasia inventiva e l'accento soggettivo – quasi romantico, data la spiccata originalità – delle sue opere sono all'origine della sincera ammirazione che il mondo musicale a lui contemporaneo volle tributargli.

### Nell'anno 1707

Georg Friedrich Händel compone il suo primo oratorio, *Il trionfo del Tempo e del Disinganno*, su commissione e su libretto del cardinale Benedetto Pamphilj. Nel corso degli anni Händel rivedette l'opera per ben tre volte e ne riciclò l'aria *Lascia la spina* per l'opera Rinaldo (qui divenuta *Lascia ch'io pianga*, una delle più celebri arie di tutti i tempi)

nasce a Basilea Leonhard Euler (in italiano: Eulero) considerato il più importante matematico del Settecento e uno dei massimi della storia. Estremamente prolifico, ha fornito contributi cruciali in svariate aree (analisi infinitesimale, funzioni speciali, meccanica celeste, teoria dei numeri) e associato il proprio nome a numerosi teoremi

il Regno di Scozia si unisce al Regno d'Inghilterra formando il Regno di Gran Bretagna. I due regni erano fino ad allora stati sovrani separati con parlamenti separati, ma condividevano lo stesso monarca dal 1603 (anno in cui Giacomo I ereditò il trono inglese da Elisabetta I e il trono scozzese da Maria Stuarda)



## Opera

### Johann Sebastian Bach

Eisenach, 31 marzo 1685 – Lipsia, 28 luglio 1750

#### Suite francese per tastiera n. 5 in sol maggiore, BWV 816

Anno di composizione: 1722

Durata: 17'

#### Suite per Lautenwerk in do minore, BWV 997

Anno di composizione: 1740

Durata: 20'

### Sull'opera

Il ruolo centrale di Johann Sebastian Bach per la storia della musica, per la musica strumentale e per la musica da tastiera è talmente noto da sembrare quasi superfluo ribadirlo. Quello che però può apparire un monumento monolitico – inscalfibile e sempre identico a se stesso – è in realtà il frutto di un'attitudine sperimentale, diversificata e di ricerca. Se infatti riconosciamo in Bach l'elevazione massima del clavicembalo – come nelle Suite francesi, dove l'attributo postumo non riconosce correttamente il gusto italiano – raramente ci si ricorda che il compositore si dedicò anche a strumenti strani e sperimentali come il Lautenwerk, una strana sovrapposizione di liuto e clavicembalo. Il Lautenwerk oggi non esiste più, e per sentire la Suite in do minore a esso dedicata bisogna ricorrere all'unione dei due strumenti originari.

### Nell'anno 1740

nasce a Ginevra Horace-Bénédict de Saussure. Scienziato e fondatore dell'alpinismo, de Saussure consacrò la vita alla geologia, alla botanica e alla fisica. Furono le sue ricerche a spingerlo in numerosi viaggi sulle montagne d'Europa, primo tra tutti il Monte Bianco, e le descrizioni di quegli itinerari alpestri vennero pubblicate nei quattro volumi dei *Voyages dans les Alpes*

muore re Carlo VI d'Asburgo e sale al trono d'Austria la ventitreenne Maria Teresa. Carlo Alberto di Baviera e Federico Augusto II di Sassonia – assieme al re di Spagna Filippo V e al re di Prussia Federico II – non riconobbero la legittimità della sovrana e dichiarano guerra all'Impero austriaco, al fianco del quale si schierarono però Inghilterra, Paesi Bassi e Regno di Sardegna. Ebbe così inizio la Guerra di successione austriaca, che sarebbe terminata nel 1748

Giovanni Antonio Canal – pittore e incisore veneziano meglio conosciuto come “il Canaletto” – dipinge *Veduta del bacino di San Marco dalla punta della Dogana*, una delle celebri tele dedicate ai paesaggi della sua città. Il quadro si distingue per la rigorosa tecnica prospettica e per la pittura molto levigata e distesa



## Partner istituzionali



## Sponsor



## Fondazioni

Fondazione Vontobel

Fondazione ing. Pasquale Lucchini

Fondazione Lugano per il Polo Culturale

Fondazione Ernst-Göhner

The Laurence Modiano Charitable Trust

Fondazione Landis & Gyr

## Club Pentagramma

Si ringraziano sentitamente i membri per il prezioso sostegno.

## Media Partner

Corriere del Ticino